

Funzioni

Libro cap. 5

Moreno Marzolla
Dipartimento di Informatica—Scienza e Ingegneria (DISI)
Università di Bologna
<http://www.moreno.marzolla.name/>

Copyright © 2008 Stefano Mizzaro
<http://users.dimi.uniud.it/~stefano.mizzaro/dida/Prog0708/>
Copyright © 2017, 2019 Moreno Marzolla
<http://www.moreno.marzolla.name/teaching/FINFA/>



This work is licensed under the Creative Commons Attribution-Non Commercial 2.0 International (CC BY-NC 2.0) License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc/2.0/> or send a letter to Creative Commons, 543 Howard Street, 5th Floor, San Francisco, California, 94105, USA.

Ringraziamenti

- prof. Stefano Mizzaro, Università di Udine
 - <http://users.dimi.uniud.it/~stefano.mizzaro/>

Funzione

- Intuitivamente definita come “*un blocco di istruzioni con un nome*”
- Può accettare un certo numero di parametri (anche nessuno)
- Può restituire un risultato, oppure nessun risultato

```
/* demo-funzioni.c */
#include <stdio.h>

double somma(double a, double b)
{
    double s = a + b;
    return s;
}

void stampa(double v)
{
    printf("v=%f\n", v);
    return; /* opzionale */
}

void saluta( void )
{
    printf("Ciao\n");
}

int main( void )
{
    saluta();
    stampa(somma(3.0, 4.0/2.0));
    return 0;
}
```

Funzione

- Se la funzione ritorna "void" (cioè nessun risultato)
 - il **return** è **facoltativo**
 - se manca, la funzione termina quando l'esecuzione arriva in fondo al corpo
- Se la funzione ritorna un valore
 - è **obbligatorio** **return** *expr*
 - *expr* è una espressione il cui valore è quello che verrà restituito dalla funzione

```
/* demo-funzioni.c */
#include <stdio.h>

double somma(double a, double b)
{
    double s = a + b;
    return s;
}

void stampa(double v)
{
    printf("v=%f\n", v);
    return; /* opzionale */
}

void saluta( void )
{
    printf("Ciao\n");
}

int main( void )
{
    saluta();
    stampa(somma(3.0, 4.0/2.0));
    return 0;
}
```

Dichiarazione vs Definizione

- La **dichiarazione** di una funzione indica la sua *segnatura*
 - **Nome** della funzione; **tipo** del risultato; **tipo** dei parametri
 - Il corpo della funzione può essere omissso
 - Una funzione può essere usata solo dopo che è stata dichiarata
- La **definizione** di una funzione indica *cosa fa*
 - Il corpo della funzione deve essere specificato
 - La definizione funge anche da dichiarazione

Dichiarazione vs Definizione

```
/* dich.c */
#include <stdio.h>

int fattoriale(int);

int fat5( void ) { return fattoriale(5); }

int fattoriale(int n)
{
    int f = 1;
    while (n > 1) {
        f = f*n;
        n--;
    }
    return f;
}

int main( void )
{
    printf("%d\n", fat5() );
    return 0;
}
```

Dichiarazione della funzione "fattoriale" che accetta un parametro intero e restituisce un intero.

La funzione fattoriale() può essere usata dopo che è stata dichiarata

Definizione della funzione fattoriale

Definizione delle funzioni

- Al di fuori del `main` e di altre funzioni
- Intestazione (prima riga)
 - Tipo del risultato restituito (`void` se non restituisce un risultato)
 - Nome della funzione
 - Parametri e loro tipi
 - separati da “,”
 - se omessi si assume `void`
- Corpo (fra graffe `{ }` obbligatorie)
 - Istruzioni
 - `return` termina esecuzione della funzione
 - `return expr` è obbligatorio per funzioni che restituiscono un valore
 - Per quelle che *non* restituiscono un valore si può usare “return” senza argomento, oppure ometterlo per terminare la funzione alla fine della funzione

Esecuzione di programmi con funzioni

- L'esecuzione comincia da `main`
 - Anche il `main` è una funzione
- Invocazione → l'esecuzione passa alla funzione
 - Associazione parametri
 - Esecuzione istruzioni della funzione
 - ... fino al `return` o alla fine della funzione
- Poi l'esecuzione ritorna al chiamante, all'istruzione successiva

Flusso di esecuzione

```
/* dich.c */
#include <stdio.h>

int fattoriale(int);

int fat5( void )
{ return fattoriale(5); }

int fattoriale(int n)
{
    int f = 1;
    while (n > 1) {
        f = f*n;
        n--;
    }
    return f;
}

int main( void )
{
    printf("%d\n", fat5() );
    return 0;
}
```

```
int fat5( void )
{
    return fattoriale(5);
}
```

```
int fattoriale(int n)
{
    int f = 1;
    while (n > 1) {
        f = f*n;
        n--;
    }
    return f;
}
```

Funzioni

Parametri formali/attuali

```
/* cotangente.c */
#include <stdio.h>
#include <math.h>

double tangente(double x) {
    return (sin(x) / cos(x));
}

double cotangente (double x) {
    return (1.0 / tangente(x));
}

int main( void )
{
    double angolo;
    printf("Inserisci angolo ");
    scanf("%lf", &angolo);
    printf("La cotangente di %f e' %f\n", angolo,
           cotangente(angolo));
    return 0;
}
```

*Parametro **formale**: usato
nella definizione della funzione*

*Parametro **attuale**: specifica su quali
parametri la funzione deve operare*

Cosa succede?

```
/* parametri.c */  
#include <stdio.h>  
  
void inc(int x)  
{  
    x = x + 1;  
}  
  
int main( void )  
{  
    int y = 0;  
    inc(y);  
    printf("%d\n", y);  
    return 0;  
}
```

Output

0

Perché

- Il passaggio di parametri avviene **per valore**
- Il valore del parametro attuale viene **copiato** nel parametro formale
 - Ma sono due variabili diverse
 - Quindi ogni modifica al parametro formale **non** si riflette sul parametro attuale
- Vedremo più avanti il meccanismo da usare perché una funzione possa “modificare” i parametri attuali

Esempio

- Scrivere una funzione che determina se un numero n positivo è un numero primo oppure no
- La funzione riceve come parametro un intero n e restituisce 1 se n è primo, 0 altrimenti
 - 1 non è un numero primo
 - 2 è un numero primo
- Scrivere anche un `main ()` che invoca la funzione in modo appropriato

Idea

- Guardo tutti i numeri i minori di n
 - Escluso 1
 - Basta arrivare a \sqrt{n}
- Controllo per ogni i se è un divisore di n
- Se trovo un divisore di n , allora n non è primo
 - Ne basta uno; mi fermo subito
- Se non ne trovo, n è primo
 - Devo guardarli tutti; esco solo alla fine

```
#include <stdio.h>
```

```
/* Dato un intero  $n > 0$ , restituisce 1 se  $n$  e' primo, 0 altrimenti */
```

```
int primo(int n)
```

```
{  
    int i;  
    for (i = 2; i*i <= n; i++) {  
        if (n % i == 0) {  
            return 0;  
        } else {  
            return 1;  
        }  
    }  
}
```

```
int main( void )
```

```
{  
    int v;  
    printf("Inserisci un intero "); scanf("%d", &v);  
    if ( primo(v) ) {  
        printf("%d e' un numero primo\n", v);  
    } else {  
        printf("%d NON e' un numero primo\n", v);  
    }  
    return 0;  
}
```



```
#include <stdio.h>
```

```
/* Dato un intero n > 0, restituisce 1 se n e' primo, 0 altrimenti */
```

```
int primo(int n)
```

```
{
```

```
    int i;
```

```
    for (i = 2; i*i <= n; i++) {
```

```
        if (n % i == 0) {
```

```
            return 0;
```

```
        } else {
```

```
            return 1;
```

```
        }
```

```
    }
```

```
}
```

```
int main( void )
```

```
{
```

```
    int v;
```

```
    printf("Inserisci un intero "); scanf("%d", &v);
```

```
    if ( primo(v) ) {
```

```
        printf("%d e' un numero primo\n", v);
```

```
    } else {
```

```
        printf("%d NON e' un numero primo\n", v);
```

```
    }
```

```
    return 0;
```

```
}
```

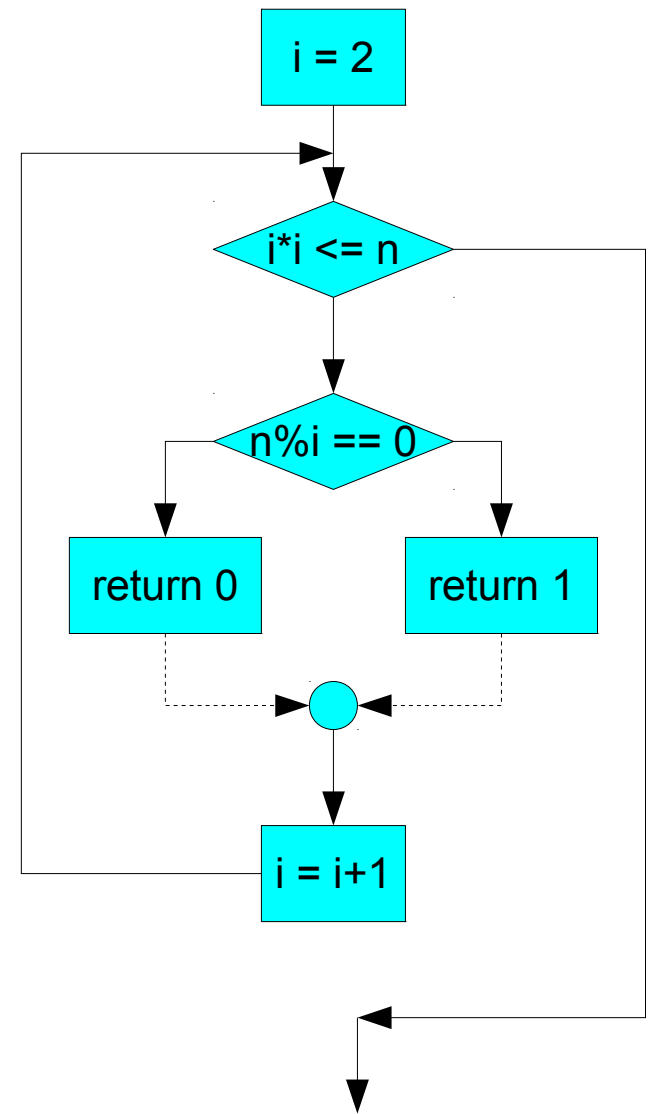


Il compilatore potrebbe aiutarci

- ...purché abilitiamo tutti i messaggi di avvertimento (warning) come mostrato in precedenza

```
primo.c: In function `primo':  
primo.c:14:1: warning: control reaches end of non-void function [-  
    Wreturn-type]  
}  
^
```

```
int primo(int n)
{
    int i;
    for (i = 2; i*i <= n; i++) {
        if (n % i == 0) {
            return 0;
        } else {
            return 1;
        }
    }
}
```



Meglio, ma sempre sbagliato

```
#include <stdio.h>
```

```
/* Dato un intero n maggiore di zero, restituisce 1 se n e' primo, 0 altrimenti */
```

```
int primo(int n)
```

```
{
```

```
    int i;
```

```
    for (i = 2; i*i <= n; i++) {
```

```
        if (n % i == 0) {
```

```
            return 0; /* trovato un divisore; n non primo */
```

```
        }
```

```
    }
```

```
    return 1; /* nessun divisore; n e' primo */
```

```
}
```

```
int main( void )
```

```
{
```

```
    int v;
```

```
    printf("Inserisci un intero "); scanf("%d", &v);
```

```
    if ( primo(v) ) {
```

```
        printf("%d e' un numero primo\n", v);
```

```
    } else {
```

```
        printf("%d NON e' un numero primo\n", v);
```

```
    }
```

```
    return 0;
```

```
}
```

Test

- Verifichiamo empiricamente la correttezza della funzione `primo(n)`, testando i “casi limite”
 - $n = 1$, $n = 2$

```
int primo(int n)
{
    int i;
    for (i = 2; i*i <= n; i++) {
        if (n % i == 0) {
            return 0;    /* n non e' primo */
        }
    }
    return 1;           /* n e' primo */
}
```

SBAGLIATO

Versione corretta

- Mettiamoci “una pezza”

```
/* primo.c */  
int primo(int n)  
{  
    int i;  
    if ( n == 1 ) {  
        return 0;  
    } else {  
        for (i = 2; i*i <= n; i++) {  
            if (n % i == 0) {  
                return 0;  
            }  
        }  
        return 1;  
    }  
}
```

OK

Il meccanismo di invocazione delle funzioni

Esempio

a = 3, b = 2

```
#include <stdio.h>

int sq(int x)
{
    return x * x;
}

int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}

int main( void )
{
    → int a = 3, b = 2;
    printf("%d\n", sumsq(a, b));
    return 0;
}
```


Esempio

a = 3, b = 2

```
#include <stdio.h>

int sq(int x)
{
    return x * x;
}

int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}

int main( void )
{
    int a = 3, b = 2;
    → printf("%d\n", sumsq(a, b));
    return 0;
}
```

Esempio

a = 3, b = 2

```
#include <stdio.h>

int sq(int x)
{
    return x * x;
}

int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}

int main( void )
{
    int a = 3, b = 2;
    printf("%d\n", sumsq(a, b));
    return 0;
}
```

x = 3, y = 2, sqx = ?, sqy = ?

```
int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}
```

Esempio

a = 3, b = 2

```
#include <stdio.h>

int sq(int x)
{
    return x * x;
}

int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}
```

```
int main( void )
{
    int a = 3, b = 2;
    printf("%d\n", sumsq(a, b));
    return 0;
}
```

x = 3, y = 2, sqx = ?, sqy = ?

```
int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}
```

Esempio

a = 3, b = 2

```
#include <stdio.h>
```

```
int sq(int x)
{
    return x * x;
}
```

```
int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}
```

```
int main( void )
{
    int a = 3, b = 2;
    printf("%d\n", sumsq(a, b));
    return 0;
}
```

x = 3, y = 2, sqx = ?, sqy = ?

```
int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}
```

x = 3

```
int sq(int x)
{
    return x * x;
}
```

Esempio

a = 3, b = 2

```
#include <stdio.h>
```

```
int sq(int x)
{
    return x * x;
}
```

```
int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}
```

```
int main( void )
{
    int a = 3, b = 2;
    printf("%d\n", sumsq(a, b));
    return 0;
}
```

x = 3, y = 2, sqx = 9, sqy = ?

```
int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}
```

x = 3

```
int sq(int x)
{
    return x * x;
}
```

9

Esempio

a = 3, b = 2

```
#include <stdio.h>

int sq(int x)
{
    return x * x;
}

int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}

int main( void )
{
    int a = 3, b = 2;
    printf("%d\n", sumsq(a, b));
    return 0;
}
```

x = 3, y = 2, sqx = 9, sqy = ?

```
int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}
```

Esempio

a = 3, b = 2

```
#include <stdio.h>

int sq(int x)
{
    return x * x;
}

int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}
```

```
int main( void )
{
    int a = 3, b = 2;
    printf("%d\n", sumsq(a, b));
    return 0;
}
```

x = 3, y = 2, sqx = 9, sqy = ?

```
int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}
```

x = 2

```
int sq(int x)
{
    return x * x;
}
```

Esempio

a = 3, b = 2

```
#include <stdio.h>
```

```
int sq(int x)
{
    return x * x;
}
```

```
int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}
```

```
int main( void )
{
    int a = 3, b = 2;
    printf("%d\n", sumsq(a, b));
    return 0;
}
```

x = 3, y = 2, sqx = 9, sqy = 4

```
int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}
```

x = 2

```
int sq(int x)
{
    return x * x;
}
```

4

Esempio

a = 3, b = 2

```
#include <stdio.h>

int sq(int x)
{
    return x * x;
}

int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}

int main( void )
{
    int a = 3, b = 2;
    printf("%d\n", sumsq(a, b));
    return 0;
}
```

x = 3, y = 2, sqx = 9, sqy = 4

```
int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}
```

Esempio

a = 3, b = 2

```
#include <stdio.h>

int sq(int x)
{
    return x * x;
}

int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}

int main( void )
{
    int a = 3, b = 2;
    printf("%d\n", sumsq(a, b));
    return 0;
}
```

x = 3, y = 2, sqx = 9, sqy = 4

```
int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}
```

13

Esempio

a = 3, b = 2

```
#include <stdio.h>

int sq(int x)
{
    return x * x;
}

int sumsq(int x, int y)
{
    int sqx, sqy;
    sqx = sq(x);
    sqy = sq(y);
    return sqx + sqy;
}

int main( void )
{
    int a = 3, b = 2;
    printf("%d\n", sumsq(a, b));
    → return 0;
}
```

Visibilità delle variabili

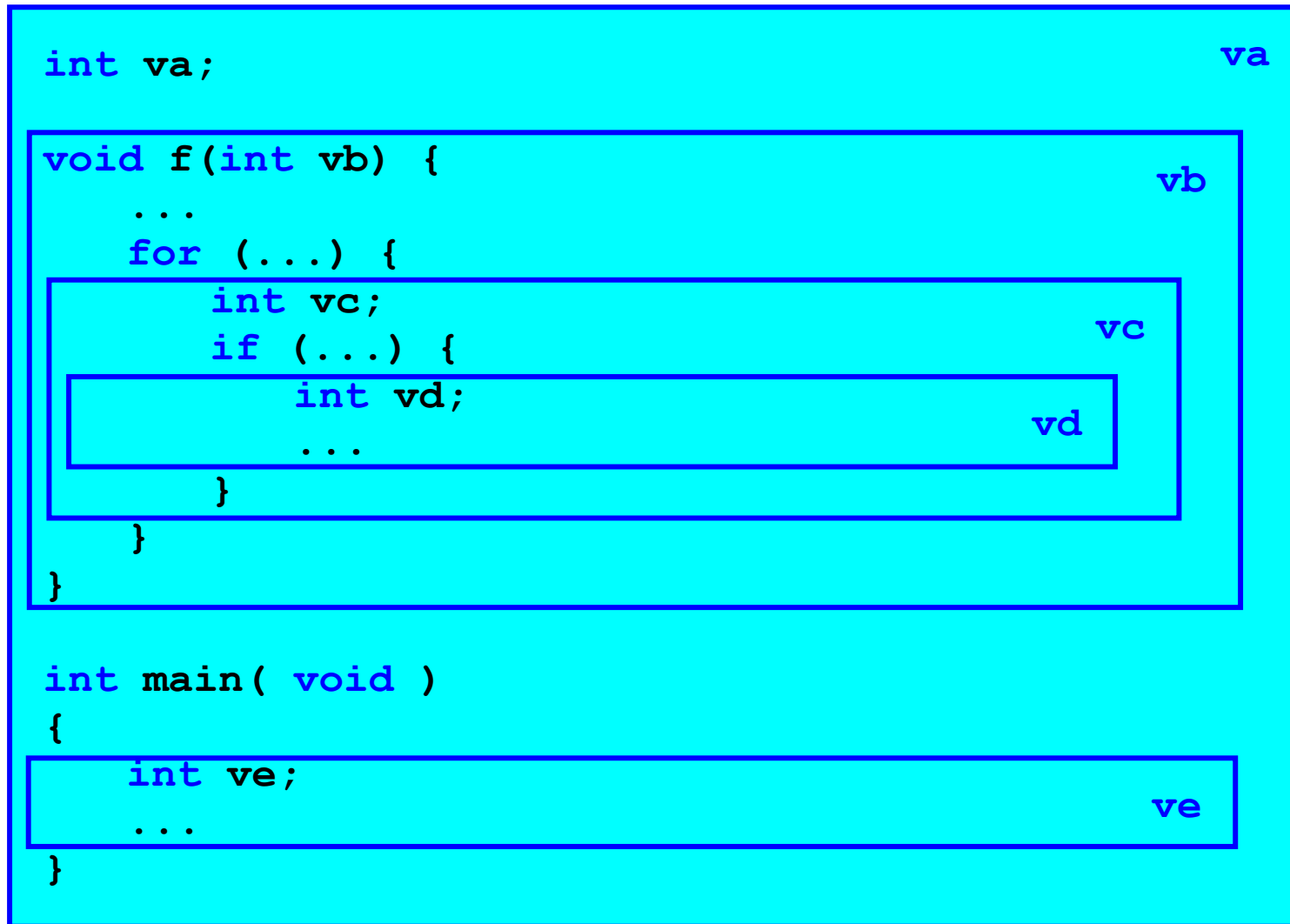
Regola di visibilità delle variabili

- Una variabile è visibile unicamente all'interno del blocco in cui è dichiarata
 - I parametri formali funzionano come le variabili (sono visibili solo nel corpo della funzione cui si riferiscono)
- Blocco: da { a }
- Le variabili globali sono dichiarate al di fuori da ogni blocco e sono accessibili ovunque
 - In qualunque punto del main() e di qualunque altra funzione

Modello a contorni

- Utile per capire dove una variabile è visibile
- Un “contorno” (rettangolo) intorno a ogni blocco
- All'interno di un blocco sono visibili
 - Tutte le variabili definite all'inizio di quel blocco
 - Tutte le variabili definite nei blocchi che contengono quel blocco

Modello a contorni: esempio



Blocchi annidati

- È possibile (ma **sconsigliato**) definire variabili che hanno lo stesso nome di variabili già definite in un blocco più esterno
- Le variabili definite nel blocco interno “nascondono” quelle con lo stesso nome definite esternamente
 - Vedi esempio che segue

Esempio

```
/* nascoste.c */
#include <stdio.h>

int x, y;      /* variabili globali */           x, y

void f( void )
{
    int x;      x
    x = 1;      /* locale */
    y = 1;      /* globale */
    printf("f(): x=%d\n", x);
    printf("f(): y=%d\n", y);
}

int main( void )
{
    x = 0;      /* globale */
    y = 0;      /* globale */
    f();
    printf("main(): x=%d\n", x);
    printf("main(): y=%d\n", y);
    return 0;
}
```

```
f(): x=1
f(): y=1
main(): x=0
main(): y=1
```

Variabili globali vs. passaggio parametri

- Quando possibile, usare **parametri** e non variabili globali
- È più semplice capire cosa fa una funzione
 - Basta leggere la definizione della funzione; non serve far riferimento a tutto il resto del programma

Alcune funzioni matematiche dichiarate in `<math.h>`

- `double sqrt(double)`
 - Radice quadrata
- `double exp(double x), double exp2(double x), double exp10(double x)`
 - e (base dei logaritmi naturali) elevato alla x , 2 elevato alla x , 10 elevato alla x
- `double log(double x), double log2(double x), double log10(double x)`
 - logaritmo in base e , in base 2, in base 10 di x
- `double sin(double x), double cos(double x), double tan(double x)`
 - seno, coseno, tangente di x
- `double pow(double x, double y)`
 - x elevato alla y
- `double fabs(double x)`
 - valore assoluto di x
- `double floor(double x), double ceil(double x)`
 - arrotonda x all'intero inferiore o superiore

Uso di `<math.h>`

- Le funzioni di cui al lucido precedente (e molte altre) sono **dichiarate** in `math.h`

```
/* esempio-math.c : esempio di uso di alcune funzioni matematiche */
#include <stdio.h>
#include <math.h>

int main( void )
{
    double v;
    for (v=0.0; v < 1.0; v += 0.1) {
        printf("%f %f %f %f\n", v, sin(v), cos(v), tan(v));
    }
    return 0;
}
```

Esercizio

- Scrivere una funzione `int primofattore(int n)` che, dato in input un intero $n \geq 1$, restituisce il più piccolo fattore primo di n ; se n è un numero primo, la funzione restituisce n
 - Es.: `primofattore(1)` restituisce 1; `primofattore(2)` restituisce 2; `primofattore(4)` restituisce 2; `primofattore(9)` restituisce 3; `primofattore(21)` restituisce 3
 - Suggerimento: bastano alcune modifiche alla funzione `primo()`
- Scrivere una funzione `void fattorizzazione(int n)` che stampa la fattorizzazione di un intero $n \geq 1$
 - Es.: `fattorizzazione(1)` stampa 1; `fattorizzazione(3)` stampa 3; `fattorizzazione(21)` stampa 3 7; `fattorizzazione(16)` stampa 2 2 2 2; `fattorizzazione(18)` stampa 2 3 3
 - Suggerimento: si può sfruttare la funzione `primofattore()`, oppure sviluppare una nuova soluzione ad hoc